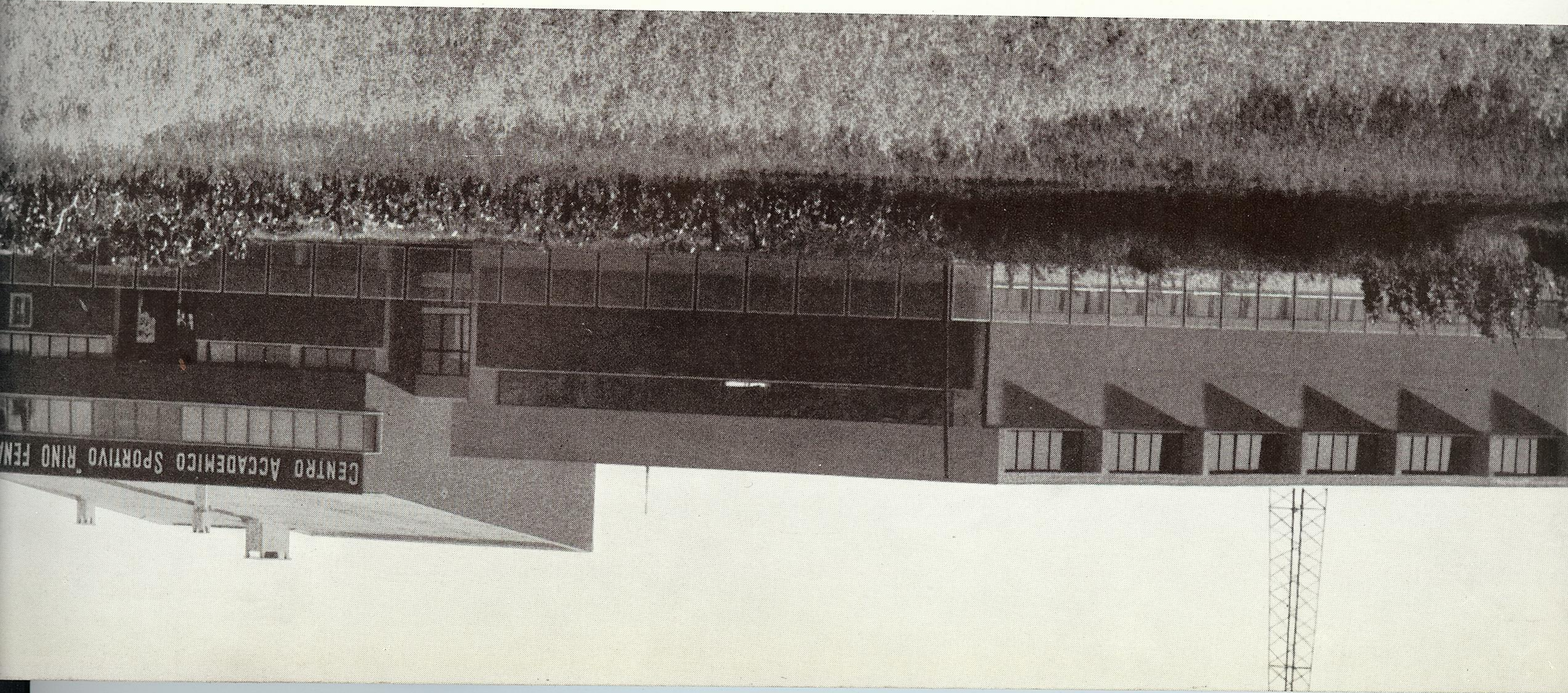




Un centro per lo sport, a Milano

Arturo Belloni, Gemma Skol, architetti
consulente tecnico Giuseppe Fenaroli, ing.

Questo centro sportivo — pensato non solo come palestra ma come scuola, per formare giovani atleti — sorge ai limiti della città, ed è composto da un fabbricato a due piani, che ospita gli uffici, la portineria, le abitazioni del direttore e del custode; da un corpo più basso, che ospita le diverse palestre e da una grande piscina e un campo per i diversi esercizi atletici (gioco del pallone, salti con asta, lancio del disco, salti tripli ecc.).

La costruzione ha struttura in cemento armato, e pareti di riempimento in mattoni a vista. Una caratteristica del progetto è il corridoio centrale che si sviluppa su due piani: il piano inferiore serve al disimpegno delle palestre, mentre il piano superiore serve da tribuna, cioè da posto di osservazione alle palestre.

L'insieme delle costruzioni e delle attrezzature è chiuso da una cancellata in metallo verniciato nero.

Nella pianta del fabbricato (pianta A):
1) palestra maggiore (pallacanestro e altre), 2) palestre minori (atletica pesante e judo), 3) spogliatoi, 4) servizi igienici, 5) locale istruttori, 6) infermeria.
Nella pianta del complesso (pianta B):
1) palestra, 2) esercitazioni all'aperto, 3) cabine, 4) convitto, 5) piscina, 6) piccola tribuna, 7) tennis, 8) salto in lungo e con l'asta, 9) disco martello, 10) disco peso, 11) salto in alto, 12) salto triplo, 13) giavellotto.

